

L’Africa e il mondo

Per millenni i numerosi ed eterogenei popoli africani hanno commerciato attraverso il continente, lungo i fiumi e le vie di commercio interne. Il commercio stimolò lo sviluppo di centri urbani e portò alla nascita di regni, imperi e città stato. Le rotte commerciali marittime, attraverso il Mar Rosso, il Mar Mediterraneo e l’Oceano Indiano, mettevano poi in comunicazione i paesi dell’Africa settentrionale e orientale sia tra di loro che con il resto del mondo.

I primi europei arrivarono sulla costa occidentale del continente alla fine del XV secolo, promuovendo così lo sviluppo del commercio transatlantico. Ne conseguì la riduzione in schiavitù di milioni di persone in Africa centrale e occidentale e la loro deportazione forzata nei Caraibi e nelle Americhe. Per la metà del XIX secolo la tratta degli schiavi transatlantica era sostanzialmente giunta al termine ma, a causa delle teorie evoluzionistiche e razziali diffuse all’epoca, gli Europei erano comunque convinti che i popoli africani fossero inferiori e necessitassero di un processo di “civilizzazione”. Molti paesi africani furono così colonizzati e i missionari cristiani si diffusero in tutto il continente.

Durante il XX secolo si assisté al graduale tramonto del dominio coloniale. Da allora, le nazioni africane hanno attinto dalla propria storia e dalle ricche tradizioni locali per delineare nuove identità culturali.